

Linee guida per la prevenzione dei reati contro la Pubblica Amministrazione, le Autorità di Vigilanza e l'Autorità Giudiziaria

Introduzione

Il presente documento (nel seguito "Linee guida") deve essere considerato in coordinazione con i principi e le disposizioni della Policy Anticorruzione e del Codice Etico.

Nell'ambito della gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (nel seguito "PA"), le Autorità di Vigilanza e l'Autorità Giudiziaria, il presente documento ha lo scopo di definire ulteriormente l'ambito di applicazione e le attività sensibili con dette Amministrazioni e Autorità.

1. Ambito di applicazione

- Le prescrizioni previste nelle Linee Guida si applicano a tutti i destinatari come indicati all'art. 2 del Codice Etico in relazione ai rapporti con funzionari della PA (nel seguito "funzionari pubblici").
- Per PA si intende qualsiasi soggetto pubblico - tra cui enti pubblici, agenzie amministrative indipendenti, persone fisiche o giuridiche che agiscono come pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio in Italia o nell'ambito degli organi ufficiali dell'Unione europea.
- Per Autorità di Vigilanza si intende l'ente o l'istituzione ovvero il ministero che svolge tale attività, tra cui ad esempio il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT-Direzione Generale per la Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi in qualità di organo di vigilanza dell'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale), l'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato, il Garante della Privacy.
- Per Autorità Giudiziaria si intende l'insieme degli organi preposti dalla legge all'esercizio delle funzioni giurisdizionali nel settore civile, penale e amministrativo.

2. Ambiti di rischio di reato

I reati potenzialmente rilevanti nel processo di gestione dei rapporti con le PA, con le Autorità di Vigilanza e con l'Autorità Giudiziaria sono quelli previsti dal Codice Penale (nel seguito "cp") e, per quanto riguarda i reati societari, dal D.Lgs. 231/2001. In particolare si segnalano:

- Corruzione di soggetti della PA tra cui concussione (art. 317 cp)
- Corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318, 320 cp)
- Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319, 319-bis, 320 cp)
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter cp)
- Istigazione alla corruzione (art. 322 cp)
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cp)
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis cp)

- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis cp)
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter cp)
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione europea (art. 640 co. 2 n. 1 cp)
- Frode informatica (art. 640-ter cp)
- Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)
- Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001).

3. Attività sensibili

Le attività potenzialmente sensibili relative ai rapporti con la PA e le Autorità citate al #1 possono riguardare:

- La gestione delle attività svolte in occasione del deposito e della prosecuzione di domande di brevetti, marchi, disegni e modelli, novità vegetali presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (Direzione generale per la proprietà industriale del MIMIT);
- La gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate;
- La gestione dei contenziosi nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria.

4. Principi di comportamento

In generale, è vietato qualsiasi comportamento o concorso a condotte che possano rientrare nelle fattispecie di reato precedentemente indicate.

Sono inoltre proibite le violazioni ai principi e alle regole del Codice Etico.

In particolare, i destinatari delle presenti Linee Guida devono:

- Improntare i rapporti con i funzionari pubblici alla massima trasparenza, collaborazione, disponibilità nel rispetto del loro ruolo istituzionale e delle disposizioni di legge in materia;
- Gestire gli adempimenti nei confronti della PA e delle Autorità nel rispetto delle previsioni di legge in materia e delle regole di cui al Codice Etico e alle Linee Guida;
- Comportarsi nei confronti della PA e delle Autorità evitando ogni conflitto di interesse e usando la massima diligenza e professionalità;
- Conservare la documentazione relativa ai rapporti con la PA e le Autorità.

5. Misure di prevenzione, segnalazione e sistema disciplinare

Per le misure di prevenzione interne, segnalazione e sistema disciplinare si fa riferimento agli artt. 7, 8 e 9 della Policy Anticorruzione.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2025.